

Il magistrato in carcere ha concluso gli interrogatori dell'ex sindaco Petrucci

NUOVI ARRESTI PER L'AFFARE ONMI?

Ettore Ponti, ieri incriminato, è stato commissario alla Maternità e presidente della Provincia — Impiegato comunale a regolare stipendio senza essere mai stato in Campidoglio — I dc temono che Petrucci e Morgantini vuotino il sacco — Mariotti rivela l'esistenza di un'inchiesta ministeriale sulla Maternità — L'«Avanti!» polemizza con la Dc

L'affare ONMI si allarga e rischia di coinvolgere gran parte della Dc romana. Ieri il giudice istruttore dottor Giulio Franco ha emesso ordine di comparizione nei confronti di un altro gerarca democristiano, il dottor Ettore Ponti, ex presidente dell'amministrazione provinciale, già segretario provinciale romano della Dc. Ponti è stato l'ultimo commissario della federazione romana dell'ONMI: succedette a Dario Morgantini, l'uomo che è attualmente in carcere insieme all'ex sindaco Petrucci. Ponti ora è accusato di concorso in interesse privato in atti di ufficio: verrà sentito lunedì dal magistrato. Con ogni verisimiglianza l'illecito riguarda il periodo in cui l'ONMI romana era da lui diretta.

Il regolamento carcerario stabilisce che i detenuti non possono essere avvicinati nel periodo di «isolamento»: è una misura prudenziale per evitare che gli arrestati abbiano contatti con l'esterno. La notizia della nuova incriminazione ha aumentato lo scetticismo fra i dirigenti dc, già allarmati per le insistite voci corse per tutta la giornata di ieri sui imminenti nuovi arresti o, quanto meno, nuove incriminazioni. Sono circolati anche dei nomi senza però trovare conferme ufficiali. In questo clima assillato si sta preparando la aperta solidarietà che la Dc ha in questi giorni espresso nei confronti di Petrucci e la tendenza dimostrata dai dirigenti romani del partito a «far quadrato» intorno all'ex sindaco I dc temono soprattutto che Petrucci e Morgantini, fino al sacco e chiariscano, cioè, in termini meno generali, quello che in più di un'occasione è precisato nei capi di imputazione, quando il magistrato parla di «vantaggi elettorali» e di «strumentalizzazione dell'ente» a fini politici e socialisti che pure Petrucci «si fa osservare essere solo avesse l'impressione di essere buttato a mare, potrebbe anche chiamare a testimoniare della sua «buona fede» i suoi amici della Dc romana, cercando di giustificare gli illeciti di cui è accusato chiamando in causa il partito. E allora potrebbe venire fuori altri nomi, altri personaggi, grossi e piccoli, nuove responsabilità.

La tendenza della Dc a solidarizzare in toto con Petrucci ha peraltro irritato notevolmente i socialisti che pure, insieme ai democristiani e al consigliere repubblicano, hanno respinto l'altra sera in Campidoglio la richiesta avanzata dai comunisti delle dimissioni della Giunta capitolina di centro-sinistra di cui Petrucci era non solo assessore ma per ammissione degli stessi partiti di maggioranza, la «struttura portante». Il quotidiano del Psu, nell'ordine del giorno votato dall'assemblea dei parlamentari e dei segretari di sezione dc di Roma, non nasconde il proprio dissenso.

I democristiani avevano manifestato nei confronti dell'amico Petrucci i loro «sentimenti di stima affetto e solidarietà» cercando di inquadrate l'episodio come una speculazione personale del partito avversario. Il capogruppo della Dc, on. Dario, in Campidoglio aveva addirittura parlato di una manovra convergente per colpire la Dc.

L'Avanti! reagisce affermando che attestare solidarietà all'imputato è il più solo nel caso che si tratti di reato politico o di palese atto di persecuzione». Il quotidiano socialista rileva che nel caso Petrucci c'è stata una regolare inchiesta, ci sono state delle imputazioni precise e documentate, c'è stato un arresto, questo caso, per iniziativa del partito comunista, è stato un atto di persecuzione. «Su questo caso», per iniziativa del partito comunista, è stato un atto di persecuzione. «Su questo caso», per iniziativa del partito comunista, è stato un atto di persecuzione.

Furono i consiglieri comunali comunisti che, scoperte le molteplici attività del Pont, intervennero in Campidoglio chiedendo una spiegazione alla Giunta. In quel periodo — primi giorni di gennaio dello scorso anno — Petrucci era sindaco e Ponti commissario all'ONMI. L'inchiesta comunista fu discussa in seduta segreta e pochi giorni dopo l'allora on. Ettore Ponti rassegnò le dimissioni. L'episodio deve ritenersi concluso?

Ieri si è appreso anche che il ministero della Sanità ha disposto nel 1967 un'ispezione amministrativa sull'attività della federazione romana dell'ONMI. La notizia è stata fornita al Senato dallo stesso ministro Mariotti. Nel corso della riunione della commissione igiene i componenti Anzilino, Molinari e Casasse hanno chiesto a Mariotti se il ministero era informato della situazione esistente nella federazione romana dell'ente. Mariotti ha risposto rivelando l'esistenza dell'inchiesta e comunicando che i risultati furono a suo tempo messi a disposizione della magistratura.

Domenico Carroli, il «terzo uomo» della vicenda ONMI è intanto ancora latitante. L'ipotesi che si sarebbe costituito in questi giorni una circolare in certi ambienti, è apparsa del tutto infondata. Carroli, infatti, si nasconde in un certo luogo di campagna. Intanto si è appreso che il giudice ha incriminato anche Valeria Morgantini, sorella di Dario Morgantini.

Il giudice istruttore dottor Giulio Franco ha concluso ieri l'interrogatorio dell'ex sindaco Petrucci, che questa mattina avrà un colloquio (il primo) con uno dei suoi difensori, l'avvocato Eusebio De Simone.

Secondo alcune notizie raccolte a Regina Coeli, all'ex sindaco de Petrucci, oltre a un trattamento di favore, sarebbe stata concessa la possibilità di avere al suo fianco un medico del gruppo sanitario del carcere. La cosa, pur non rientrando nel regolamento, non sarebbe grave se il medico che sta continuamente a contatto con Petrucci non fosse un noto propagandista dc e non avesse organizzato la campagna elettorale fra i dipendenti di Regina Coeli a favore dell'ex sindaco oggi incarcerato. Si sa inoltre che fino ad oggi questo medico si è occupato esclusivamente dei detenuti affetti da tbc e si è messo subito in contatto con Petrucci, anche quando il detenuto si trovava in cella di isolamento.

Secondo alcune notizie raccolte a Regina Coeli, all'ex sindaco de Petrucci, oltre a un trattamento di favore, sarebbe stata concessa la possibilità di avere al suo fianco un medico del gruppo sanitario del carcere. La cosa, pur non rientrando nel regolamento, non sarebbe grave se il medico che sta continuamente a contatto con Petrucci non fosse un noto propagandista dc e non avesse organizzato la campagna elettorale fra i dipendenti di Regina Coeli a favore dell'ex sindaco oggi incarcerato. Si sa inoltre che fino ad oggi questo medico si è occupato esclusivamente dei detenuti affetti da tbc e si è messo subito in contatto con Petrucci, anche quando il detenuto si trovava in cella di isolamento.



Il titolo con cui «L'Unità» denunciava l'«impiegato fasullo» Ettore Ponti

Agitata seduta ieri alla Camera

Il governo in difficoltà sulla legge universitaria

Approvati gli articoli 2 e 3 con soli tre voti di maggioranza — Una trentina di franchi tiratori tra i deputati democristiani — Dichiarazione del compagno Seroni

La Camera ha ieri approvato gli articoli 2 e 3 della legge universitaria (quelli sulla istituzione di nuove università e facoltà, e sui titoli di studio). Le divisioni all'interno dello schieramento di centro sinistra su questa legge, sono state ancora una volta evidenti. I due articoli sono stati infatti approvati con la maggioranza ristrettissima: non più di 34 voti. Con le stesse maggioranze sono stati anche respinti alcuni emendamenti proposti dai comunisti. L'esito di queste votazioni è dovuto, oltre che alle numerose assenze — non certo casuali — dei deputati dc, anche alla presenza di parecchi «franchi tiratori» (sembra una trentina) che hanno tentato di boicottare la legge governativa.

«L'esito delle votazioni sui primi tre articoli della legge universitaria — ha dichiarato il compagno Seroni — dimostra con chiarezza due fatti: 1) una legge di riforma, che dovrebbe, come abbiamo più volte affermato, superare i limiti di una maggioranza politica per essere accettabile da parte di tutte le componenti il mondo universitario, non riesce ad avere neppure l'appoggio compatto della maggioranza di centro-sinistra; 2) una legge di riforma universitaria non può passare in Parlamento senza l'appoggio determinante dell'opposizione di sinistra, ed in particolare del nostro partito.

Gazzarra delle destre sulla legge regionale

Nencioni straccia il regolamento e lo getta nell'emiciclo - La Dc scende a patti con MSI-PLI Perna e Conte chiedono una seduta ininterrotta

La battaglia sulle Regioni al Senato è entrata nella fase più dura. Con l'inizio dei dibattiti sugli articoli l'ostruzionismo delle destre assume proporzioni sempre più massicce. La seduta di ieri è stata caratterizzata da una gazzarra insensata da fascisti e liberali. Il capogruppo missino Nencioni a un certo punto ha fatto il gesto di stracciare il libretto del regolamento, gettandolo nell'emiciclo. Violente proteste e grida di «fuori i fascisti» si sono levate dai banchi di sinistra. Ne è seguito uno scambio vivace di accuse che ha fatto scendere in campo i comunisti per evitare più gravi incidenti.

«L'esito delle votazioni sui primi tre articoli della legge universitaria — ha dichiarato il compagno Seroni — dimostra con chiarezza due fatti: 1) una legge di riforma, che dovrebbe, come abbiamo più volte affermato, superare i limiti di una maggioranza politica per essere accettabile da parte di tutte le componenti il mondo universitario, non riesce ad avere neppure l'appoggio compatto della maggioranza di centro-sinistra; 2) una legge di riforma universitaria non può passare in Parlamento senza l'appoggio determinante dell'opposizione di sinistra, ed in particolare del nostro partito.

Significative nomine nel monopolio dell'auto

Un banchiere USA nel consiglio FIAT

TORINO, 24. Un banchiere americano, un banchiere svizzero e due funzionari della stessa azienda sono stati nominati membri del consiglio d'amministrazione della FIAT. La nomina è avvenuta per cooptazione, ossia su decisione dello stesso consiglio. Sono stati così coperti i seggi vacanti per la scomparsa del prof. Valletta e per le dimissioni presentate, per l'imminente fine dell'anno, dal consigliere Fulvio, Gignone e Gamber.

Una dichiarazione dell'onorevole Mosca

CGL: per le pensioni intollerabili altri rinvii

Sulla vertenza concernente la riforma e l'aumento delle pensioni della presidenza sociale, negli ambienti della Cgil si sottolinea la crescente impazienza che si manifesta da parte dei lavoratori e dei quadri sindacali nelle province per il protrarsi della attuale fase di estenuante tecnica senza che almeno fino ad oggi, dopo oltre due settimane, sia pervenuta una conclusione.

Conclusa la visita in Italia del premier romeno

Il comunicato congiunto sui colloqui Maurer-Moro

Espressa la volontà di un maggiore impegno per la pace e il disarmo. Profonda preoccupazione per gli sviluppi della guerra nel Vietnam. Nuove intese per gli scambi commerciali fra i due paesi — Maurer e Manescu ricevuti da Paolo VI

Ieri sera è stato reso noto il comunicato congiunto sui colloqui politici dei giorni scorsi tra il primo ministro romeno Maurer e il presidente del Consiglio italiano Moro. Il documento riconferma quanto era già stato detto martedì al termine dell'ultimo incontro italo-romeno, da parlavano della Farnesina e di Palazzo Chigi.

«Le parti hanno convenuto che i gravi problemi esistenti e le crisi in atto confermano la necessità — da esse sempre sostenuta — di adoperarsi per un rafforzamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite e per l'incremento della sua efficacia, avendo in vista l'obiettivo della sua universalità e la sua funzione generale di salvaguardia della pace e di prevenzione dei conflitti.

«Le parti hanno convenuto che i gravi problemi esistenti e le crisi in atto confermano la necessità — da esse sempre sostenuta — di adoperarsi per un rafforzamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite e per l'incremento della sua efficacia, avendo in vista l'obiettivo della sua universalità e la sua funzione generale di salvaguardia della pace e di prevenzione dei conflitti.

«Le parti hanno convenuto che i gravi problemi esistenti e le crisi in atto confermano la necessità — da esse sempre sostenuta — di adoperarsi per un rafforzamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite e per l'incremento della sua efficacia, avendo in vista l'obiettivo della sua universalità e la sua funzione generale di salvaguardia della pace e di prevenzione dei conflitti.

A Lecce

Nuovo sciopero degli studenti

Prosegue l'occupazione dell'università — Grande corteo di giovani nel centro cittadino

LECCE, 24. Lecce ha visto oggi una nuova grande giornata di lotta degli studenti. Gli universitari hanno continuato ad occupare i locali dell'Ateneo a lentino bloccato da martedì pomeriggio, nonostante le ripetute pressioni dei funzionari e della polizia che volevano indurli a sgomberare.

«Le parti hanno convenuto che i gravi problemi esistenti e le crisi in atto confermano la necessità — da esse sempre sostenuta — di adoperarsi per un rafforzamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite e per l'incremento della sua efficacia, avendo in vista l'obiettivo della sua universalità e la sua funzione generale di salvaguardia della pace e di prevenzione dei conflitti.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE AL CUNO sono tenuti ad essere presenti fin dall'inizio della seduta parlamentare di oggi (ore 15,30).

Eletta la segreteria del Sindacato Scuola Cgil

Si è riunito nei giorni scorsi nella sede federale il Comitato direttivo provvisorio del sindacato Scuola Cgil. Nel corso della riunione è stata eletta la segreteria nazionale che risulta così composta: Bettino Rossella, Paolo di Ado, Buffarini Adriana, Mauer Corrado, Roman Osvaldo, Sciorilli Borrelli Raffaele e Visconti Augusto. Il Direttivo provvisorio si riunirà nei prossimi giorni per perfezionare il programma di lavoro che la segreteria sta approntando sui problemi più urgenti e più importanti di tutto il personale della scuola.